

## ABONAMENTI

La Patria è domiciliata in tutta la Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6  
 Pagli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un buono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorki n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## La crisi Provinciale.

Articolo nel quale si giustifica la Deputazione Provinciale e si prevede che la crisi avrà lunga durata e difficile soluzione.

Evidentemente l'articolo contenuto nella Patria del 2 corrente è scritto, o per lo meno ispirato, da uno dei Conseglieri che nella seduta 31 maggio passato votarono a favore dell'ordine del giorno proposto dal Consigliere Billia; pare quindi giusto e conveniente che il pubblico senta anche la seconda campana, cioè quella di un Consigliere che votò contro.

Sta bene premettere che gli articoli speciali che si possono imporre al ricevitore, sono per legge deliberati dalla Deputazione Provinciale, ed approvati dal Ministro delle Finanze, quindi il Consiglio Provinciale non ha in proposito nessuna competenza, e solo potrebbe averla se con essi fosse compromesso l'interesse provinciale, ma questo caso non può avvenire perchè capitoli speciali contrari alla legge e dannosi alle Provincie non otterrebbero l'approvazione ministeriale.

Il famoso articolo 7 fu dal Ministero approvato, quindi non trovato contrario a nessuna legge; solo osservò il Ministro che forse snatura l'indole del Ricevitore provinciale: osservazione questa più teorica che pratica, perchè in fatto sono frequentissimi i prestiti o meglio anticipazioni più o meno forti, per giorni ed anche per mesi, che gli esattori fanno ai Comuni; operazioni che vengono sanzionate dalle Autorità competenti.

Avvenne durante il corrente quinquennio che la cassa provinciale prima della scadenza di una rata di sovrapposta, restò sprovvista di danaro e per non ritardare il pagamento dei mandati, ciò che sarebbe stato indecoroso, la Deputazione chiese al Ricevitore una anticipazione per 15 giorni di L. 10,000 corrispondendogli l'interesse del 4.50 per cento.

Ora la Deputazione credette far cosa previdente coll'includere nei capitoli speciali per il quinquennio 1888-1892 l'obbligo del Ricevitore di supplire all'eventuale bisogno e con ciò non ha commessa nessuna illegalità, non esorbitò travaldando le competenze del Consiglio, non compromise il decoro della Provincia.

Difatti essa non violò alcuna legge, perchè quando si verificasse il caso la Deputazione o dovrebbe domandare al Consiglio il permesso di chiedere l'anticipazione, o dovrebbe supplirvi con una deliberazione d'urgenza, restando essa responsabile verso il Consiglio.

L'articolo 7 obbliga il Ricevitore a fare l'anticipazione, ma sempre a condizione che sia a lui chiesta nelle forme di legge. È certo che il Ricevitore non darà mai un centesimo se anche la Ragioneria provinciale gli dimostrasse che momentaneamente la cassa abbisogna di una certa somma per l'andamento dell'amministrazione; il Ricevitore risponderebbe che egli è pronto a soddisfare l'obbligo che gli è imposto dall'articolo 7 quando la domanda gli verrà fatta nelle forme di legge.

Non vi fu poi arbitrio né invasione dei diritti del Consiglio, perchè la spesa che importerebbe l'anticipazione si riduce a quella dell'interesse del 4.50 0/0 per il capitale di lire 10,000.00 a per 15 giorni, locchè vuol dire lire 1875 ogni volta che succedesse il caso, che, al massimo, in un quinquennio potrebbe avvenire, a seconda dell'esperienza, una o due volte. Ora la Deputazione ha in bilancio il fondo di riserva a sua disposizione per le spese imprevedute e paga l'interesse su quel fondo.

Solo poi una fervida immaginazione può scorgere un'offesa al decoro provinciale fatto dalla Deputazione, per cui credesi propriamente inutile confutarla simile accusa.

Ma tutto ciò non basta: il giorno del Consiglio la Banca Nazionale aveva non solo concorso per ottenere la Ricevitoria, ma aveva anche accettato l'articolo 7, per cui la Deputazione aveva ottenuto un vantaggio alla Provincia, vantaggio che sarà ipotetico e di pochissimo valore, quanto si vuole, ma che non potrà mai essere di danno.

Ora, quali sarebbero state le conseguenze se il Consiglio accettava l'ordine del giorno Billia che voleva dispensare il Ricevitore dagli obblighi dell'articolo 7? I. Il vantaggio non si otteneva più. II. Smentito un manifesto della Deputazione pubblicato su tutti i giornali per vari giorni. III. Riconosciuto dal Consiglio che la Deputazione ha mal tutelato il decoro provinciale.

Tutto questo avrebbe diminuito l'autorità della Deputazione, elemento sempre necessario per amministrare bene.

Pretendere poi che i Deputati provinciali che avevano discusso ed approvato i capitoli speciali si chiamassero felici, vedendo proclamato dal Consiglio un supposto loro errore, era pretendere troppo, e quindi fu per essi una vera necessità di mettere chiaramente la questione di fiducia, perchè avevano la coscienza di avere fatto il loro dovere e di non meritare che il Consiglio li sconfessasse.

Siccome poi il loro operato fu approvato da una macchina maggioranza e quindi non sufficiente a rassicurarli di conservare la fiducia del Consiglio,

così era costituzionale e fu correttissima la dimissione da essi presentata al Prefetto.

È certo che le crisi non sono mai vantaggiose alle amministrazioni, e tanto più questa che, per speciali condizioni, non potrà né essere breve, né di facile soluzione, mentre era necessario che la Deputazione si occupasse subito della esecuzione del prestito già deliberato dal Consiglio e degli oggetti da trattarsi nella sessione ordinaria del Consiglio Provinciale.

Ma di chi la colpa? Dalla Deputazione no.

Un consigliere provinciale.

Come i lettori si saranno accorti, noi preferiamo il sistema di lasciar libera la parola in tutte le questioni d'interesse pubblico: perciò, dopo i primi articoli stampati, facemmo posto anche all'articolo più sopra. Ma questo, non toglie che possiamo esprimere il nostro giudizio, per quel che vale, senza pretese d'imporsi.

Fra due contendenti di buona fede è naturale che ognuno creda di essere da parte della ragione; ma noi limiteremo il nostro giudizio al merito della questione, sul quale dobbiamo francamente dichiarare che la prescrizione dell'articolo settimo non fu indovinata. Né si dica che sia stata approvata dal Ministero, se anzi la trovò inammissibile, e che la lasciò passare per deferenza alla Deputazione, aggiungendo anche la riserva di eventualmente cassarla. È evidente quindi che al Ministero quel capitolo non è sembrato legale.

La modificazione poi di limitare il provvedimento a L. 10,000 per 15 giorni, ci è sembrato un ripiego che, senza togliere il vizio radicale, risultava meschino e che certamente non valeva ad accrescere il credito dell'amministrazione provinciale. Ecco francamente la nostra opinione.

Però non crediamo che la crisi possa riuscire lunga e difficile, a meno che non si voglia lasciarsi guidare dal puntiglio, ciò che si deve escludere in persone sagge ed amanti del bene della Provincia.

### Incontro di treni.

Roma, 15. Il treno diretto proveniente da Firenze, nel pomeriggio nella stazione di Portonaccio urtò contro un treno merci. La macchina rimbalzò fuori delle rotaie.

Il fuochista è morto; il macchinista è gravemente ferito; i viaggiatori rimasero illesi.

Si fece il trasbordo dei viaggiatori, e il treno arrivò con tre ore di ritardo.

Corre voce ad Atene che la Turchia cederebbe definitivamente Cipro all'Inghilterra mediante un compenso.

trovò piacevole di consultare in proposito la nipotina.

— Vediamo, piccina, disse la signora di Radzeretz, dimmi il tuo parere. Ti piace questo?... Ti piace quest'altro?

— Non so, zia.

— Ah, è giusto. Non ne hai mangiato mai.

Dopo l'incidente delle tre margherite, Enrichetta era divenuta la beniamina della contessa. Questa aveva comperato per lei un bel vestitino di taffetà nero, da indossarsi il giorno del pranzo, ma glielo aveva fatto regalare per mano della signora Guerio.

— E non dirle che viene da me, raccomandò la contessa alla sorella! — Tua figlia mi strapperebbe gli occhi se io mi permetessi di darle un regalo. E così fiera della propria dignità! Emmelina le ha preparato un grazioso merletto, ma raccomandai a mia figlia di non dirle che l'ha ricamato lei quando lo presenterà a sua cugina: altrimenti ne riceverebbe un rifiuto secco secco. Insomma, i tuoi quattro figli saranno convenientemente vestiti. Non manca loro niente, mi pare...

— No; sorella.

— Proprio? Non avrai soggezione con me, io spero. Sai bene, del resto, che se mi son decisa a fare tutte le spese necessarie per questo famoso pranzo, voglio almeno che ogni cosa sia all'ordine.

### DA MASSAUA.

Da una lunga corrispondenza da Massaua al Giornale di Sicilia togliamo questo note:

Il nostro porto che comunemente non ha navi di sorta, essendo tutte occupate nel blocco, ci ha giornate nelle quali, come per incanto, si popola dei più grossi vapori. Così fu ieri; al mattino non c'era che la nave ospedale, l'Océan (ghiacciaia) e il Venezia.

La sera si vedevano la Città di Genova, che ha portato 98 dei cavalli, comprati a Suez, bellissimi arabi, e parecchi di puro sangue; il S. Gottardo con 500 uomini circa, munizioni da guerra, un cameriere morto durante il viaggio, non si sa di che male, un soldato che si è ammazzato ferendo un suo vicino, qualche ammazzato, un altro ammazzato essendo sbarcato a porto Said; il Cariddi, il Mestre, il Palestina, e due vapori Kediviali — domani o l'altro ripartiranno tutti.

È arrivato anche il Domenico Balduino coi due battaglioni. Fa impressione la mole di quel vapore. Si dice non essersi mai veduto nel porto di Massaua una nave simile.

Contemporaneamente rientrano in porto il Cavour e il Calatafimi. È arrivato un altro legno Kediviale.

Così da nessuna nave siamo passati a tredici.

Il servizio di blocco dura sempre, e a quanto pare nessuno ha creduto di mettersi a rischio di esser preso. Ciò che non possiamo dire del blocco di terra, poichè ogni giorno scendono in Massaua retate di prigionieri abissini, beduini, e spesso Abab.

Sono spie, a quanto pare, o imprudenti, o gente che si compromette senza saperlo. Sono condotti qui bandati, legati come salami e tirati da un carabinieri a cavallo.

Ciò che comincia a risentirsi è il caro dei viveri.

Si compravano prima 14 polli, ne compravo io sino a 15 per 4 lire. Ora ve ne danno due. Le uova a un centesimo, ora a dodici centesimi. Ogni cosa aumenta, perchè tutto viene dall'Arabia o dall'Egitto — che dall'interno nulla può introdursi.

Ras Alula avventura delle spie di tribù anche non sue, ma non appura nulla e le spie, nuovi colombi dell'arca, non tornano più.

Intanto lui dai suoi monti deve vedere gli arrivi frequentissimi dei grossi vapori, e pare che abbia mandato dei rinforzi alle frontiere...

Avete sentito molto a parlare di Ker-Senhai, dei Bogos, i Meuse, i Bileni, Abab e via.

Sono popoli, che, secondo Munzigher, discendono dai monti del Luta e dalla bellicosa tribù degli Agan (Abissini), secondo alcuni si valutano circa venti villaggi con 18 mila abitanti.

Hanno una legge speciale, che è scrupolosamente osservata, abbenchè non iscritta. Essa è chiamata il *fiha Mogareh* (dritto del Mogareh) nome del monte ove risiedeva l'antico capo.

Il diritto loro ha punti di contatto col romano.

Si distinguono patrizi e plebei — *Simagle* e *Tigrè*. Il patrizio deve di-

L'antivigilia del gran giorno il marchese van Bruyssen, nella solita visita serale, annunciò alla contessa l'arrivo a Parigi del principe X.

— Il principe è qui! sciamò la contessa.

— È suo desiderio di venirvi a salutare domani, contessa.

— Il principe è qui! Che buona novella! Ma tu, sorella mia, devi conoscerlo questo principe, almeno di nome. Non mi avevi pregato che gli raccomandassi i tuoi figli quando ancora mi trovavo a Bruxelles? Il principe a Parigi! Lo vedrete prima di noi, marchese?

— Sì, contessa. — Ho pranzato con lui; però declinai l'onore di accompagnarlo all'Opera.

— Davvero! E perchè? Ah, indovino. Preferiste venire da noi. Siete amabilissimo. Pure, in tale circostanza, Emmelina ed io avremmo saputo scusare la vostra assenza... Non è vero, Emmelina?... E adesso che ci penso: bisognerebbe che il principe ci facesse la grazia di pranzare con noi dopo domani. È un po' tardi per invitarlo, ma non se ne formalizzerà, poichè noi lo credevamo a Bruxelles. Gli avete detto che siete dei nostri per quel giorno?

— Non mancai di dirglielo, contessa; parlare di voi e della signorina vostra figlia, è il mio solo piacere.

— Siete grazioso. Ma voi sapete quanto

fendere quel dato numero di plebei, da esso dipendenti, e dargli ospitalità — e ne cava un tributo annuo di corrispettivo.

Vi sono gli schiavi conquistati, i comprati, i temporanei a sconto di debiti, e quelli che si costituiscono schiavi volontari. C'è il liberto — o per riscatto con dieci vacche, o per benevolenza del padrone.

Come l'assunzione della toga virile per i romani, a 18 anni il giovane dietro una cerimonia, è armato e dichiarato indipendente dal padre.

Fino a quell'età, il padre può vendere o uccidere il figlio.

Il padre non può testare, e i beni vanno in massima parte al primo figlio della prima moglie — il resto agli altri. Le mogli e gli schiavi fan parte dell'eredità.

Reati punibili con la pena capitale non si reputano che l'adulterio e l'offesa al padre.

Il furto è punito con la sola restituzione, quando è provato da flagranza. L'assassinio di un uomo libero si punisce col prezzo del sangue (centotrentadue vacche).

Se si verificano uragani o carestie, l'assemblea delle tribù esonera i debitori dal pagamento dei debiti.

Ogni tribù poi si governa da sé, non ha un capo universale, ma tanti quanti le tribù, le quali per gli interessi comuni si uniscono in assemblea.

Son gente pacifica, e' dedita all'agricoltura e alla pastorizia — ma fiera oltre ogni dire, anzi barbara e feroce quando la si molesti o maltratti.

Subisce il dominio abissino, ma non vede l'ora di riscotersene.

Vidi finalmente, qui a Massaua, in un grosso Sambuco arabo, (novembre 1885) una sirena seccata col processo semplicissimo della foglia e del sale. — È un peccato — una quantità d'iasetti la corrodeva — tutta.

Puzzava, e certo si sarebbe consumata in poco tempo. Offerai fin cinquanta talleri al padrone, ma capii che per riguardi religiosi non poteva cedermele.

Dal cinto in su era lunga circa cinquanta centimetri, aveva due poppe belle, colme e divise; il capezzolo era quasi nero.

La faccia piuttosto dubbia per la infinita piccolezza degli occhi riuniti quasi in uno sul cranio — e per il naso affatto rudimentale. — Aveva però sul dorso e sulla testa molti peli setolosi che pareano lunghi capelli.

Mi meraviglia però che questo pesce tanto curioso, a quanto ne capii dal *Nacuda* che lo possedeva, fosse stato pescato nel Nilo.

In Egitto conoscono questo animale, e si vuole che spesso faccia delle grida quasi da annegato sporgendo il busto dall'acqua — il popolino gli attribuisce tristi presagi.

Ho visto però un pesce chiamato pesce *palla* che davvero pare una testa umana con la coda.

Non ha corpo allungato; è addirittura una testa e molto sferica — occhi, naso, bocca sono d'uomo; le mascelle, per la sfericità del corpo sono piene e tonde come la faccia d'un piovano, la coda è alla parte posteriore

noi amiamo il principe. Non vi è venuta l'idea...

— Perdonate, madama. L'idea mi è venuta d'invitarlo, ma, capirate, senza il vostro permesso...

— Ah, marchese, ci potevate contare. Vado a scrivere. Ma la mia lettura non gli sarà recapitata che domani. Il principe potrebbe prendere altri impegni. E poi, invitarlo per l'indomani!... So bene che il principe, colla sua solita bontà, mi scuserà. Facciamo di meglio. Sapete dove abita?

— Sì. Sebbene gli abbia detto che non sono affatto libero, il principe ha voluto darmi il numero della sua abitazione e riservarmene un piccolo appartamento. Anche i suoi due figli mi pregarono di accettarlo.

— Anche i suoi figli a Parigi! Marchese, bisogna ci rendiate un servizio, un segnalato servizio. Correte all'Opera. Volete una lettera? Ma no, è inutile. Siete della famiglia, si può dire. Invito a pranzo il principe e i suoi figli. Ditegli che mi arrabbierò se non accetta. Caro principe! Sarei così contenta di vederlo! Che venga senza cerimonia, in abito da viaggio; subito dopo il pranzo gli restituirò la sua libertà, ma che venga. Ebbene, siete ancora qui, marchese? Pensate che, se l'ambasciatore non riuscirà, me la prenderò coll'ambasciatore.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 37

## DEBITI D'ONORE, ROMANZO.

### PARTE TERZA.

— Io casco dalle nuvole.

— Niente di più vero. Io penso sempre a Noemi.

— Il fatto è che questa giovine un dì sarà ricca; anzi lo è diggià, replicò Vittorio fattosi pensoso.

— Ma non è questo che m'interessa. Voglio mostrare a mia cugina...

— E farai bene, chè, francamente, ella si burla di te.

— Forse pel passato; ma, ora, sono io che mi burlo di lei.

Vittorio prese il braccio del fratello per fare amichevole, confidenziale. Leone aveva messo sur una strada eccellente.

— Noemi Marny! ripeteva mentalmente. — E poi... il resto viene da sé. Mi sorprende anzi che questa idea non mi sia venuta prima d'ora.

Si guardò bene di lasciar capire al fratello la propria soddisfazione, e fingendo attribuirla a tutt'altra causa:

— Ehi, Leone — disse alle ramente — quale succoso pranzo stiamo per fare!

Aglae, dal suo canto, fece i suoi pre-



come sarebbe il codino dell'antico costume, ma più grande, o diritto col corpo.

A guardarlo di prospetto vedete un faccione allegro che ride. Ha i denti un po' troppo sporgenti e somiglierebbe un poco alla signora... oh!... pardon! a momenti spifferava il nome! Ma in ogni modo non fa niente, siamo a Massaua!...

E da una lettera spedita pure da Massaua al Pungolo di Napoli, togliamo: « Abissini non se ne vedono né dentro né fuori Massaua ».

« In pochi giorni sono stati eseguiti circa 600 arresti, le carceri sono piene, ed assai probabilmente i prigionieri si metteranno a lavorare, tanto più che, per ordine espresso del generale Saletta, tutti i lavori di fatica non possono farsi eseguire dai soldati, ma dagli indigeni, sotto la vigilanza dei soldati ».

« I carabinieri ed i basci buzuck fanno servizio veramente lodevole. Quasi tutte le mattine si vedono arrivare numerosi convogli di prigionieri, 30 o 40 almeno, che soli due carabinieri, oppure sei o sette basci-buzuck bastano a condurre. « Sono legati ad una lunga fune, gli uni dietro gli altri, un carabiniere sta davanti e porta un capo della fune legato alla sella; l'altro carabiniere marcia in coda, e bada a spingere i più lenti ed a mantenere l'ordine ».

« È inutile dire che tutti i prigionieri sono rigorosamente bendati ».

« Martedì è venuta qui la Città di Genova con 94 cavalli; se ne aspettano altrettanti, i quali serviranno oltre che allo squadrone di cavalleria, anche agli ufficiali della varie armi che ne faranno domanda. Son cavalli arabi, in gran parte assai belli e piani di fuoco. Di statura piuttosto, come tutti i cavalli arabi, ma assai alti rispetto ai cavalli indigeni ».

« Si tratterà di addestrarli convenientemente, per ottenere da essi quell'ottimo servizio che pare se ne ripromettano gli ufficiali ».

## Parlamento Italiano.

### Camera dei Deputati.

Seduta del 6 — Pres. BIANCHERI.

Approvansi le conclusioni della giunta per le elezioni, annullando le elezioni di Ferraris Carlo e Turbigo Sebastiano, professori, essendo già completo il numero dei deputati professori.

Rivocasi la proclamazione di Sanguinetti, proclamandosi invece Rolandi eletto nel secondo collegio di Genova.

Dichiaransi vacanti un seggio ad Alessandria e un seggio a Cuneo primo.

La giunta propone poi il sorteggio fra Rolandi, Barattieri, Dauna, Pozzolini, Canavaro e Mattei per coprire l'unico posto nella categoria generale dei deputati impiegati.

Sorteggiansi i nomi di due deputati che rimarranno eletti. La sorte favorisce Pozzolini e Canavaro.

Grimaldi presenta il progetto per la proroga al 30 di giugno 1888 del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione.

Apresi la discussione sullo stato di previsione della spesa al ministero delle finanze 1887-88.

Cavalloletto sollecita il progetto per il pagamento di sei milioni dovuti ai comuni lombardo-veneti in rimborso delle spese anticipate per operazioni di censimento.

Magliani informa Cavalloletto di non aspettare l'annunzio dei comuni interessati circa la riduzione del pagamento per presentare il progetto.

Palizzolo osservando cattivo il sistema seguito dal governo nel promuovere la coltivazione del tabacco propone l'ordine del giorno:

« La Camera invita il governo a consentire la concessione per diversi anni ai coltivatori di tabacco che si obbligheranno a migliorare fabbricando inoltre gli essiccatori di modello, introducendo nuovi più razionali sistemi alla preparazione od impiegando quelli che si indicheranno loro dal governo ».

Magliani assicura d'aver migliorato il regolamento e cercherà gradatamente di estendere la coltura.

Accetta l'ordine del giorno come raccomandazione, non potendo impegnarsi in modo da danneggiare il monopolio che alimenta la finanza dello Stato.

Palizzolo prende atto delle dichiarazioni del ministro e ritira l'ordine del giorno.

Approvansi tutti i capitoli e il totale della spesa ordinaria in L. 186.016.828-87; della straordinaria in lire 640.875 e l'articolo di legge.

Proclamansi approvati il bilancio della marina con 168 voti contro 40, e tutti i progetti di maggiori spese sui bilanci d'agricoltura, grazia e giustizia e interap, esercizi 1884-85 e 1885-86.

### Un comizio anti-africano a Brescia.

Domenica nel teatro Guillaume di Brescia fu tenuto un Comizio anti-africano sotto la presidenza di Gabriele Rosa. Quando si trattò di votare l'ordine del giorno, non rimaneva quasi più nessuno.

L'on. Crispi è stato nominato Gran Cordone dell'ordine Mauriziano.

## CRONACA PROVINCIALE

### Lo Statuto in Provincia.

Moggio, 6 giugno.  
Jeri, festa dello Statuto, ebbe luogo una piccola gara fra i soci di questa Società del tiro a segno, con due premi regalati da un socio.

La gara fu fatta alla distanza di 200 metri, sparando ogni socio, alla posizione di braccio sciolto, otto cartucce.

Il primo premio, un astuccio per zigarri, fu vinto dal sig. Domenico Franz, con punti 17 e bersagli 8, ed il secondo, una pipa di schiuma, dal sig. Foraboschi Domenico con punti 16 e 8 bersagli.

### Nel paese delle piogge.

Il Friuli è proverbiale per la quantità di acqua che gli regalano le nubi. Però, fra luogo e luogo della Provincia, le differenze sono molto notevoli.

A questo proposito il signor G. B. Pitotti ha pubblicato, nell'ultimo Bollettino, un pregevolissimo studio intorno alla quantità d'acqua caduta nei tre anni 1884-85-86 su alcuni paesi del nostro Friuli, nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre. Ecco la quantità media che cade in un anno, in questo periodo, a:

|                           |                  |
|---------------------------|------------------|
| Gemona                    | millimetri 11220 |
| Maniago                   | » 10712          |
| S. Martino al Tagliamento | » 7144           |
| Udine                     | » 7147           |
| Palmanova                 | » 5732           |
| Latisana                  | » 5223           |

Se si avessero dati anche per altre stazioni della Provincia, specialmente poste più addentro fra i monti, le differenze riuscirebbero ancor più notevoli.

L'anno più piovoso dei tre, è stato il 1885.

### L'inaugurazione d'un organo.

Spilimbergo, 6 giugno.  
Nella chiesa arcipretale di qui ieri mattina ebbe luogo l'inaugurazione ed il collaudo dell'organo, il quale, mercé la solerti premura del nostro Rev. Arciprete Don Antonio Fabricio e della locale Fabbrica, fu testè quasi interamente ricostruito dal distinto artista sig. Beniamino Zanin.

La chiesa era gremita di popolo fra cui trovavansi anche molti forestieri. L'organista sig. Fantuzzi prof. Vincenzo da Pordenone accompagnò la messa proprio egregiamente; ed il M. Rev. D. Antonio Marini, professore nel Seminario di Portogruaro, ebbe a dirigere i cantori.

Dopo il Vangelo, il suddato Arciprete, con molta erudizione storica e con stile assai elegante pronunciò un ben intrecciato discorso. In questo egli, fra le tante opere artistiche e monumentali che veniva ricordando, nelle quali la fede e la pietà hanno il primo posto, disse che anche la chiesa di questo antico castello, fatta erigere dagli illustri giurisdetti Conti di Spilimbergo, e per la magnificenza sua propria e per i capolavori che contiene, è un'opera artistica degna di essere ammirata. Ricordò le vicende dell'organo della stessa chiesa e le riparazioni, aggiunte e modificazioni fatte ad esso. Parlò dell'efficacia che hanno le armoniche note nello scuotere il sentimento religioso, e ci rammentò che il profeta cantava « lodate o Signore in choris et organo ».

Finita la funzione, allorché il clero ed i cantori uscivano di chiesa, la banda locale, diretta dal maestro Pittana, suonò varie marcie.

Ricorrendo ieri anche la festa dello Statuto, la banda suddetta marciò per le vie interne di questo Capoluogo, e verso sera andò nella piazza di San Rocco, ove, fra un numeroso concorso di gente, suonò la marcia reale e vari altri pezzi musicali.

### Progressi in Provincia.

A Pordenone sta per sorgere una società la quale si propone di assumere tutti i costi detti servizi pubblici come: impresa delle pompe funebri, pubblicità, pulizia stradale, ecc.

— A Cividale, il Consiglio approvò il progetto della guida in pietra nelle vie più frequentate della città.

Il tipografo-editore Fulvio Giovanni pensa a compilare una Guida di quella città, insigne per ricordi storici oltreché cara e simpatica per l'amenità del dintorno; e l'idea trova sufficiente appoggio.

Nel Forumjuli, giornale cividalese, vien fatta la proposta che si costituisca una società allo scopo di acquistare nei pressi della stazione un pezzo di terreno e fabbricarvi alcuni villini da affittarsi nella stagione estiva ed autunnale — sull'esempio di quanto si fece a Conegliano, a Vittorio, a Gradisca.

### Da Portogruaro Casarsa.

I lavori della ferrovia Portogruaro-Casarsa procedono con discreta alacrità.

I movimenti di terra sono sviluppati su buona parte del tronco ed i lavori, rari per la costruzione dei manufatti, solo da poco tempo iniziati, procedono con costante energia.

### Oh, Aniamola!

Con questo titolo il Forumjuli di Cividale, narra essersi verificati dei guasti maliziosi a Vernassino intorno alla vasca cui era addossata la famosa pietra — oggetto di tante polemiche sui giornali cittadini; ed ai carabinieri di San Pietro essere riusciti di cogliere in flaggante gli autori, che viceversa poi erano autrici, perchè sono tre donne; le quali esplicitamente dichiararono ai carabinieri che con ciò intendevano di protestare contro il trasporto della pietra.

### L'andamento della campagna.

Nel circondario di Cividale la campagna, in questi ultimi giorni, si rianimò per la temperatura più calda; le viti non destano più tanto timore ed i frutteti promettono un prodotto soddisfacente.

L'andamento dei bacchi continua regolare.

### L'INAUGURAZIONE DELL'OBELISCO ai caduti di Dogali.

#### EPISODI.

A complemento delle notizie che abbiamo stampate ieri sull'inaugurazione del monumento ai caduti di Dogali, aggiungiamo questi particolari:

La folla fino dalle prime ore del mattino era straordinaria nella adiacenza della piazza della stazione.

Si biasimava l'eccessiva severità delle misure adottate dalle autorità.

Un vero popolo fu tenuto a tale distanza dalla piazza in modo che fu nella impossibilità di vedere qualche cosa della cerimonia. Di tal guisa fu frustrato completamente l'oscuolo di dare alla solennità il carattere popolare che si era detto dovesse avere.

Tutti i reduci dal combattimento di Dogali stavano presso il monumento. Molti fra essi feriti o mutilati erano ancora bendati; alcuni anzi furono fatti sedere non potendo reggersi in piedi.

Le tribune rigurgitavano di invitati e di rappresentanti dei municipi e delle associazioni; persino i corbelloni delle case erano gremiti di pubblico.

Il sole dardeggiava sulla piazza i suoi raggi infuocati.

Il re mentre cavalcava verso il Macao per assistere alla rivista militare, dovè dall'itinerario prestabilito per venire a salutare i reduci di Dogali; giunto presso di loro fermò il cavallo e disse: « Bravi figliuoli compiste il vostro dovere e la patria ve ne sarà riconoscente. » A tali parole, che parecchi udirono, scoppiarono applausi entusiastici. Indi il re, seguito da un brillante stato maggiore, sfidò davanti a loro.

Durante la cerimonia, il principe di Napoli portava il collare della S.S. Annunziata.

Il ministero della guerra Bertolè-Viale vestiva da generale.

Mentre il re entrava nel piazzale del Macao ove erano accolte le truppe alcune donne si avvicinarono al re e gli presentarono delle suppliche.

Fra di esse vi era la madre di un condannato a morte, la quale gridava: — Maestà, salvate mio figlio.

Il re prese le suppliche e si rimise in moto quando una donna cadde a terra. Il re tratteneva a tempo il cavallo, sicché la donna fu salva.

Durante la rassegna, il re si tratteneva a discorrere cogli ufficiali delle compagnie reduci di Sahati.

Quando il re torò sul piazzale ove sorge il monumento, tenne un lungo colloquio col capitano Michelini e gli strinse ripetutamente la mano.

Entrambi erano commossi. Frattanto arrivava sulla piazza la regina; essa era in carrozza assieme alla dama d'onore marchesa Villamarina e al cavaliere marchese Villamarina.

La regina indossava una elegantissima toeletta in seta celeste.

Quando cadde la tela che celava il monumento, scoppiarono vivissimi applausi.

Il monumento è d'un effetto molto mediocre anche perchè la decorazione è provvisoria.

Appena finito il discorso del Sindaco Torlonia, i sovrani partirono acclamati.

Allora la folla, rompendo gli argini con furia irresistibile, come una terribile onda si rovesciò nel recinto circondando e incalzando i reduci di Dogali. Due di questi svennero. Furono portati nel caffè della Stazione.

Il capitano Michelini fu portato in trionfo, fino a che, salito in carrozza, si sottraeva all'entusiasmo della folla.

I reduci lungo il loro passaggio per via Nazionale furono accolti da una continua ovazione.

Dopo il re li riceverà tutti nel giardino del Quirinale.

### A Caprera.

Maddalena 6 Il corteo sfidò avanti la tomba e la casa di Garibaldi. Le bandiere erano 146, le fucile 6, le persone 74. Erano presenti quattromila persone. Parlarono Dilveglio, M. Jochi, Cavallotti ed altri.

All'on. Cairoli — la cui salute va sempre migliorando — il Re conferì il gran collare dell'Annunziata; e dicendosi tale supremazia onorificenza verrà conferita pure ai generali Pianelli e Durando e a mons. Callabiano arcivescovo di Milano.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 6-6-87 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 a.

|                                                                |       |       |         |
|----------------------------------------------------------------|-------|-------|---------|
| Barometro ridotto a 10° alto metri 116,10 sul livello del mare | 750.6 | 749.9 | 751.5   |
| Unità relativa                                                 | 48    | 55    | 61      |
| Stato del cielo                                                | miro  | miro  | copert. |
| Acqua cadente                                                  | —     | —     | 45      |
| Vento (direzione)                                              | E     | NW    | —       |
| Vento (velocità chi)                                           | 3     | 2     | 0       |
| Termom. centigrado                                             | 22.6  | 22.0  | 18.7    |

Temperatura massima 28.2 minima 15.4 all'aperto 13.6

Giorno 7, ore 9 ant. Barometro 751.3 — unità relativa 4.1 vento direzione — velocità k. 0 — Temperatura 23.1 — stato del cielo q. sero — minima esterna nella notte 6-7: 12.4.

### Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 6 giugno 1887.

In Europa pressione bassa sulla Russia, piuttosto elevata a sud ovest — Pietroburgo e Leopoli 758, golfo di Guascogna 707. In Italia nella 4 ora barometro leggermente disceso, caligine nella valle Padana nebulosità al sud. Temperatura alquanto aumentata. Venti deboli o calmi. Stanno: cielo nuvoloso o coperto nella Sicilia, sereno generalmente altrove. Venti sensibili settentrionali a Palermo, Sardegna, Cozzo Spadaro, calma altrove. Barometro livellatissimo a 702; mare calmo.

Tempo probabile:

Venti deboli vari, cielo sereno o caliginoso con qualche temporale, temperatura ancora in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

### Il Consiglio Provinciale.

per quanto sentiamo, verrà convocato agli ultimi del mese corrente.

### Circolo Artistico.

Andata deserta, per mancanza del numero legale l'adunanza di ieri sera, i soci sono convocati per sabato sera alle ore 8 1/2.

### Sulla formazione del seggio elettorale.

Ogni anno va sempre più accrescendo la difficoltà per formare i seggi elettorali. Non basta l'apatia degli elettori nel portarsi alla rispettiva sezione a votare, ma c'è di più la mancanza assoluta di persone colte per costituire il seggio, il quale invece dopo molte fatiche, dopo attese due e persino tre ore, dopo molto insistere, viene finalmente formato per lo più da agricoltori, da artigiani, da operai, ecc.; persone tutte affatto ignoranti di quanto riguarda la legge elettorale, o che non saprebbero dare il loro giudizio in caso di contestazioni. Per la qual cosa il segretario del seggio definitivo (il quale, come avviene di solito, è l'impiegato municipale che viene mandato a fungere da Segretario del seggio provvisorio) deve sobbarcarsi a tutto, e ad insegnare come e che cosa devono fare i componenti il seggio stesso.

E' evidente che le altre persone, cioè la classe elevata, e quella degli impiegati, per non formare parte del seggio, e per non sacrificare la loro libertà per parecchie ore, si presentano tardi, e in meschino numero, alla loro sezione; e se il seggio non è ancora costituito, se ne vanno, e di rado succede che vi facciano ritorno.

Ora come si farà a superare la difficoltà per la formazione dei seggi?

La Legge a tale domanda nulla può rispondere, ma il senno dei cittadini lo potrebbe benissimo, coll'abbandonare cioè quella grande apatia da vari anni in essi penetrata, e coll'esercitare quindi i loro diritti, adempiendo così anche al dovere di elettore.

### Al vilicottori.

La seconda sottoscrizione per zolfo acido, aperta dall'Associazione agraria friulana, arrivò, per un vagone completo che è stato commissionato.

Per un secondo vagone resta tutt'ora aperta la sottoscrizione fino al 15 corrente.

Il prezzo è di lire 18 al quintale.

### Programma

che la fanfara del Reggimento Cavalleria Savoia (3) suonerà questa sera alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « L'Alba » Carpeni
2. Marcia « Rosa » Nelli
3. Polka « Ah! Ah! » id. id.
4. Marcia « Fiorella » Carlini
5. Valzer « Maria » Maggioni
6. Marcia « I Volontari » Metra
7. Valzer « Dolores » Vandenfeld
8. Galop « Dirotto » Farback

### Libri pervenuti.

Dal Ministero di Agricoltura: *Annali di agricoltura per 1887 — Istruzioni per conoscere e combattere la peronospora della vite.*

Dalla Cassa di Risparmio di Udine: *Relazione sul Bilancio consuntivo del l'anno 1886, XI esercizio.*

Dall'autore signor G. Marcotti: *Ru signuola*, l'ultimo suo lavoro che già ebbe gli elogi della stampa.

### Al Correzionale.

### Il processo del Sindaco di Palazzolo contro la sua Giunta.

Presidenza, Gosetti — Giudici Ufficiali: Fraue — P. M. Delli Zotti — P. M. Civile avv. Bertaccoli — Difesa avv. Girardini ed avv. Tavan di Latisana.

Zuliani Angelo, Forni Francesco, Pirruti Gio. Battista di Palazzolo sono imputati di oltraggi al Sindaco di Palazzolo ing. Bertoli nell'esercizio delle sue funzioni per avere in parecchie circostanze involto contro di lui parole lesive all'onore. Il solo Forni per essersi anche opposto ad un lavoro autorizzato dalla Prefettura in occasione del cholera colla complicità del Zuliani e Pirruti.

L'ing. Bertoli si costituì parte civile nella sua specialità e come Sindaco ed ufficiale governativo.

L'avv. Tavan solleva incidente trovando irregolare la costituzione del Bertoli come Sindaco, mancando esso della autorizzazione del Consiglio. Brevemente dimostra la necessità della stessa, il che pare essere anche l'opinione della parte civile che rinuncia alla doppia qualifica rimanendo in causa solo come privato.

Interrogatorio Zuliani: Il Sindaco in occasione di un pagamento a cui io mi opponeva mi disse: io ho assunto il sindacato per riparare alla disordinata vostra amministrazione; allora fu che io risposi: la mia amministrazione è regolare, lo provano gli atti; la sua è, parmi, da pazzo. Nego di aver detto parole ingiuriose; nel 25 agosto, avendo sentito che mi si levava una siepe in un orto, mi lagnai col Sindaco perchè dovevasi almeno per creanza avermi; in tale occasione gli dissi pure che tali lavori non servivano a nulla, che i denari del Comune erano sprecati. Nego di aver dette parole ingiuriose. Nego di aver fatte minacce; nego quanto si asserisca che io abbia detto nel mio esercizio contro il Sindaco, avvertendo che allora rifuggivo dal frequentarlo perchè essendo sempre per mio ufficio in mezzo al cholera, a prestar la mia assistenza, temevo di propagare il male.

Interrogatorio Forni. Nel giorno 25 agosto tornavo da campagna. Stavo eseguendo un lavoro per il quale le acque putride si facevano scolare passando sotto gli abitati. Vidi gli assessori Zuliani e Pirruti: Cosa falli signori della Giunta da far vignir le acque sconcie sotto gli abitati? Gli assessori mi risposero che il lavoro non era stato ordinato dalla Giunta ma dal Sindaco; allora mi rivolsi a lui e gli dissi: Signor Sindaco chi magna pane abili a falar. Non me par che sia prudente che se chiami sie acque fétide sotto gli abitati in tempo di cholera — E il Sindaco: Tasse vu se nato ed imbraggio.

Insistetti a parole perchè il lavoro non si facesse. Nota che io ero membro della Commissione sanitaria — Non feci alcun atto minaccioso — Il lavoro venne però sospeso — Nego di aver dette insolenze od ingiurie a carico del Sindaco.

Il Pirruti nel suo interrogatorio sostiene sostanzialmente quanto disse il Forni e Zuliani — ammette di aver detto che in quei lavori si sprecavano i denari del comune perchè inutili — nega le invettive.

Il Bertoli racconta come esso durante il Sindacato sia continuamente guerreggiato dal Zuliani, Forni e Pirruti, espone lungamente della sua amministrazione, dice che più volte fu ingiuriato dagli imputati, che gli si rimproverava di spendere male il denaro del comune durante il cholera, di mandar in malora il Comune, che una seduta della Giunta fu obbligato a sospendere per le ingiurie che gli diedero del despota, sciaccatore e bugiardo.

Che nel giorno 25 agosto gli imputati inviarono contro di lui. Che dovette far sospendere il lavoro. Dice di aver assunto il Sindacato per riparare alla mala amministrazione precedente. Ammette di aver la minoranza in Consiglio e nella Giunta prima e dopo le ultime elezioni.

L'avv. Tavan presenta alcuni documenti a prova che il Zuliani e Forni furono Sindaci prima del Bertoli, che sono Consiglieri, che ebbero più incarichi, fra cui il Forni quello di Commissario sanitario, il Zuliani di membro della Commissione di ricchezza mobile mandamentale.

La parte Civile ed il Pubblico Ministero si riservano l'esame.

L'avv. Girardini si riserva di contestare alcune circostanze contraddittorie al Sindaco nella seduta pomeridiana.

### Seduta pomeridiana.

Appello dei testimoni del Pubblico Ministero: ventidue o ventitré.

L'avv. Girardini contesta al Sindaco più contraddizioni fra l'odierno deposito e le querele e gli atti del processo.

Sfilano poi i testimoni che con molta varietà ammettono che l'una e l'altra delle parti in querela, alcuni anche in sovrabbondanza e caricatamente.

Fabro. O ai sintati in l'un di Forni ch'al disse a Zuliani: Snt Anzul se noi fermava il lavor Bertoli o i dati.

uno legnate,  
io non revolv  
Avv. Girar  
questo discor  
Fabro, Niss  
ma di lontan  
Avv. Tavan  
bia pendente  
rela dello Zul  
L'avv. Ber  
Fatta la d  
mette  
centonsi van  
na una penn  
Avv. Tavan  
partito?  
Perosa. Mi  
ul capelo o  
a porta anch  
Seguono p  
an Gervasio  
L'avv. Gir  
estimonio ha  
io di quant  
ullo stesso  
La difesa  
iani non si  
querela spor  
Fabro pe  
fessiono fra  
gli sono in  
interrotto, b  
anza di ri  
ndeterminat  
Contesta al  
Avv. Bert  
introducend  
Avv. Girar  
ore.  
Avv. Ber  
prodotta il  
Avv. Tava  
stema.  
Avv. Girar  
domanda  
dal Tribuna  
Si convien  
nell'esame d  
definitivame  
Seguono  
questi, Forni  
che vi sono  
che portino  
Si partit  
iani. Quelli  
tedeschi que  
del Sindaco  
pello — io  
Avv. Gira  
Forni (tes  
Lo Zuliani  
processo pe  
mani otto G  
dando pare  
Sbrigato, il  
viato a tam  
Te  
Quanto p  
presentazio  
distinta Co  
Ruiger.  
Jeri, circa  
conforti di  
ava di vive  
F  
Dopo lunga  
con cristian  
il fratello  
arne la do  
essere disp  
lianza.  
Fenerali  
giugno ne  
partendo de  
In tutte  
annamente  
A Milano,  
Pantheon  
oll'interven  
zi, dei par  
A Torin  
vista dal c  
levano le c  
A Spezia  
che ammir  
gli ufficiali  
Quinergum  
A Montov  
ono la lap  
base del m  
Belfiore ed  
ti in sostit  
recentem  
stato un br  
I Sup  
Roma, 6, S  
il principe  
alla casa q  
iale, Palia  
ero i super  
reale.  
I supersti  
la cui test  
Tre suppe  
I sovrani  
ero con Mi  
monenti su  
tutti, i su  
l'orchestra  
loro. Le  
essero dura  
rattenero  
omossi de  
dimostrate.



una legnada, o Zuliani al rispuindel: e  
no una revolverando cu la pistola.  
Avv. Girardini. Chi era presente a  
questo discorso?  
Fabbro. Nissun. Passavin da il feminis  
ma di lontan.  
Avv. Tavanì domanda se il teste ab-  
bia pendente un procedimento a que-  
sta della Zuliani per oltraggi.  
L'avv. Bartaccioli vorrebbe opporsi.  
Fatta la domanda, il Fabbro lo am-  
mette.  
Sentonsi vari testimoni. Perosa Luigi  
ha una penna al cappello.  
Avv. Tavanì. Quella penna indica un  
partito?  
Perosa. Mi no so; mi porto la penna  
sul capelo o mi fo che ga do anni el  
a porta anche lui!

Seguono parecchi Fabbro fratelli poi  
il Gervasio servo dei Fabbro.  
L'avv. Girardini osserva che questo  
testimone ha deposto tutto al contra-  
rio di quanto depose in altro processo  
allo stesso fatto.  
La difesa spiega come quel fatto che  
si pretende avvenuto nel negozio Zu-  
liani non sia che il rovescio di una  
guerra sporta dagli Assessori contro  
Fabbro per oltraggi; oggi i Fabbro  
vedono fra i testimoni nel fatto di  
cui sono imputati. Quel processo fu  
interrotto bruscamente da una ordi-  
nanza di rinvio del pretore a tempo  
indeterminato. Non se ne sa più nulla.  
Contesta al testimone tale circostanza.  
Avv. Bartaccioli. Potete provvedervi  
introducendo il verbale.  
Avv. Girardini. Ci fu negato dal Pre-  
tore.

Avv. Bartaccioli. Perché non avete  
introdotto il Pretore come testimone?  
Avv. Tavanì. Non è nel nostro si-  
stema.

Avv. Girardini riassume l'incidente  
e domanda che il verbale sia richiamato  
dal Tribunale.  
Si conviene di proseguire per ora  
nell'esame dei testi, salvo poi deliberare  
definitivamente.

Seguono altri testimoni: ad uno di  
questi, Forni, l'avv. Girardini. Sa lei  
che vi sono a Palazzo due partiti  
che portano nomi diversi?

Si: partito del Sindaco e partito Zu-  
liani. Quelli del Sindaco dicono italiani,  
quelli della Zuliani. Il partito  
del Sindaco porta una penna sul ca-  
pello — io sono del partito italiano.  
Avv. Girardini. E gli altri testimoni  
qui in sala?

Forni (teste). Tutti del partito italiano.  
Lo Zuliani Angelo aveva un altro  
processo per ingiurie, fissato per do-  
mani otto giugno; ma l'attuale richie-  
dendo parecchi giorni, per essere di-  
strigato, il processo di domani fu rin-  
viato a tempo indeterminato.

**Teatro Minerva.**  
Quanto prima, per sole dodici rap-  
presentazioni, agirà in questo Teatro la  
distinta Compagnia equestre di J.-E.  
Rujer.

Ieri, circa alle 4 pom. munito dai  
conforti di nostra santa religione, ces-  
sava di vivere

**Pietro Zanini,**  
d'anni 70,  
dopo lunga e penosa malattia sofferta  
con cristiana rassegnazione.

Il fratello, le sorelle ed i parenti, nel  
dare la dolorosa notizia, pregano di  
essere dispensati da visite di condo-  
glianza.

I funerali avranno luogo quest'oggi  
11 giugno nella Parrocchia di S. Nicolò  
partendo dalla casa n. 42 Via Viola.

**LO STATUTO.**  
In tutte le Provincie si festeggia so-  
lennemente lo Statuto.

A Milano, dopo la rivista, s'inaugurò  
il Pantheon al cimitero monumentale  
col intervento delle autorità dei sodali-  
tà, dei parati degli illustri ivi sepolti.

A Torino il presidio fu passato in  
vista dal principe Amedeo e vi assi-  
stavano le duchesse di Genova.

A Spezia la rivista fu passata dal  
vice ammiraglio Acton e vi assistevano  
gli ufficiali della flotta americana.

A Montova dopo la rivista, scopri-  
rono la lapide a Finzi, collocata alla  
base del monumento dei martiri di  
Belfiore ed i nuovi medaglioni ai mar-  
tiri in sostituzione di quelli deturpati  
recentemente. Il Sindaco ha pronun-  
ciato un breve e nobilissimo discorso.

**I Superstiti di Dogali**  
ricevuti dal Re.

Roma, 6. Stamane alle ore 8 i sovrani  
il principe di Napoli, accompagnati  
dalla casa militare, dai generali Bertolè  
e Paliavicina, Doncieux, riceve-  
rono i superstiti di Dogali nel giardino  
reale.

I superstiti formavano un quadrato  
la cui testa era Michelini.

Tre superstiti sofferenti sedevano.  
I sovrani e il principe si intratten-  
nero con Michelini e con ciascuno dei  
rimanenti superstiti. Strinsero la mano  
a tutti. I superstiti sofferenti alzaronsi,  
e loro maestà si avvicinarono  
loro. Le loro maestà vollero rissi-  
dero durante tutto il tempo che si  
trattarono secoloro. I superstiti furono  
ammossi della benevolenza e delle cure  
mostrate loro dalla famiglia reale.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca di Udine.

Situazione al 31 maggio 1887.

Ammontare di n. 10470 Azioni a  
L. 100 ..... L. 1,047,000.00  
Versamenti effettuati a saldo cla-  
que decimi ..... 523,500.00

Saldo azioni L. 523,500.00

**Attivo**  
Azionisti per saldo Azioni L. 523,500.00  
Numerario in cassa ..... 130,137.93  
Portafoglio ..... 2,633,083.72  
Effetti all'incasso ..... 18,415.50

Autocapitali contro deposito  
di valori ..... 212,142.91  
Valori pubblici ..... 820,408.87  
Conti correnti, garantiti da dep. .... 234,577.44  
con Banche e corrisp. .... 535,948.16

Debiti diversi .....  
Stabili di proprietà della  
Banca e mobili ..... 71,975.00  
Esercizio Cambio valute ..... 60,000.00  
Depositi a cauzione del funz. .... 81,000.00  
» » » » ..... 535,415.00  
» » » » ..... 817,930.30  
» » » » ..... 11,968.04

Spese di ordinaria amm. ....  
L. 6,741,502.87

**Passivo**  
Capitale L. 1,047,000.00  
Fondo di riserva ..... 159,400.31  
Conti correnti fruttiferi ..... 3,476,820.05  
Depositi a risparmio ..... 445,437.50  
Crediti diversi ..... 18,108.19  
Fondo per evanescenza ..... 5,516.04

Azionisti per residui interessi ..... 2,550.77  
e dividendi ..... 678,415.00  
Depositi a cauzione ..... 817,930.30  
» » » » ..... 92,318.71  
Utili lordi del corr. esercizio .....  
L. 6,741,502.87

Udine, 6 giugno 1887.

Il Pres. C. KECHLER.  
Il Sindaco A. Masciadri Il Direttore A. Petracchi.

## AMNISTIA.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il de-  
creto abolente l'azione penale e conda-  
nante le pene per reati di stampa di  
azione pubblica, reati politici soggetti  
a pene correzionali, purché non accom-  
pagnati o commessi da reati contro per-  
sone e proprietà; per reati previsti  
dagli articoli 248, 260, 263, 264 del  
codice penale, commessi in occasione  
delle dimostrazioni politiche purché  
soggetti a pena correzionale; e pene con-  
travvenzioni alle leggi e regolamenti  
dello Stato civile, delle contravvenzioni  
alle leggi sulla caccia e porto d'armi  
non vietate; delle contravvenzioni alle  
leggi e regolamenti forestali, purché la  
pena pecuniaria applicabile o applicata  
non ecceda le 300 lire; sulle contrav-  
venzioni alle leggi sul bollo e carte da  
giuoco; delle contravvenzioni alle leggi  
di privative dello Stato riguardanti i  
sali e i tabacchi, purché la pena pecu-  
niaria applicabile od applicata non ec-  
ceda le 100 lire, e non si tratti di re-  
cidivi.

È concessa pure la piena amnistia  
dei reati di ommissi a varie leve  
di terra e di mare risultanti dai nati  
anteriore al gennaio 1848, reati  
a qualunque classe appartengano  
per ragioni di nascita trovantis all'e-  
stero allo scopo d'istruzione, educazione,  
beneficenza o esplorazioni scientifiche,  
purché si presentino entro i limiti di  
tempo che si stabilirà in altro decreto.

Il presente decreto non pregiudica  
le azioni civili o i diritti dei terzi de-  
rivanti dai reati che ne formano og-  
getto.

**Cronaca dell'elettricità.**  
A Troppau, capitale della Slesia con  
12 mila abitanti, si sta presentemente  
costruendo un'officina centrale per l'il-  
luminazione elettrica.

Un negoziante di Gross-Kanizsa, in  
Ungheria, ha pure recentemente otte-  
nuto una concessione per l'impianto in  
questa città di un'eguale officina.

Ci consta inoltre, che in seguito al-  
l'ottima riuscita di alcuni esperimenti  
fatti nell'aprile ultimo scorso, per l'il-  
luminazione a luce elettrica della città  
Neubaus in Boemia, veniva definitiva-  
mente adottato questo nuovo mezzo  
dell'illuminazione elettrica della città  
di Olmütz.

Anche nei paesi soggetti all'Impero  
Austro-Ungarico va quindi diffonden-  
dosi più questo nuovo portato della  
scienza, con continue progressive ap-  
plicazioni che sono caparra del più  
sicuro suo avvenire.

**Le vittime di due cavalli a Padova.**  
**Morti e feriti.**

Padova, 5. La città è stata funestata  
stasera da un'orribile disgrazia. Durante  
la festa dello Statuto, che si facevano in  
Prato della Valle, i cavalli attaccati alla  
vetture della signora Goldheng vedova  
Marini, presero paura e si diedero a  
scappare.

Invano il cochiere fece ogni sforzo  
per trattenerli; i cavalli gli presero to-  
talmente la mano e trascinarono la car-  
rozza con la signora in mezzo alla folla  
immensa stipata sulla piazza. Molte per-  
sone rimasero ferite o contuse, quattro  
di esse gravemente: due furono traspor-  
tate all'Ospedale moribonde. Per for-  
tuna, il fatto non suscitò panico alcuno  
altrimenti chi sa quale maggior sciagura  
si avrebbe da deplorare.

La paura da cui fu colta la signora  
Marini fu tale che, presa da sincope,  
essa morì quasi subito.

## VOCI DEL PUBBLICO.

La beneficenza

nel giorno dello Statuto.

Udine 6 giugno. Signor Cronista. —  
Non posso che applaudire al pensiero  
avuto quest'anno, di elargire, in oc-  
casione dello statuto, buoni per le cucine  
economiche ai miserabili. Così la festa  
della Patria non potrà che acquistare  
in pregio anche presso gli animi cari-  
tativi, i quali, fortunatamente, son  
più che non si creda.

Ho anche assistito all'uscita dalla Cu-  
cina economica di molti poveri benefi-  
ciati, col loro recipiente pieno di mi-  
nestra, colla loro fettuccia di carne,  
col loro quinto di vino... Insomma il  
cuore si rallegrava in vedere tutti  
quei poveri vecchi impotenti godere an-  
ch'essi in giorno di festa per tutti.

Ma ne vidi uno che non era punto  
contento, e narro il suo caso perchè mi  
sembra possa riuscire di qualche inte-  
resse, mostrando esso come talvolta la  
burocrazia riesca a togliere fino a quella  
santa cosa che è la carità ogni profumo  
di bene.

Il povero di cui narro è certo Mar-  
chetti Daniele — ancor giovane, ma  
che, per condizioni fisiche infelicitissime,  
non può col lavoro assicurarsi un pane.  
Egli, appunto perchè giovane, sentiva  
vergogna di entrare insieme ai tanti  
vecchi nei locali della cucina economica  
dalla porta d'ingresso di via dell'ospedale  
per mangiare là nella sala; e, dopo lungo  
attendere, si azzardò entrare dalla parte  
posteriore, donde si accede alla cucina  
propriamente detta. Qui vi espose i pro-  
pri sentimenti, e pregò gli si desse  
quanto eragli assegnato col buono; ma  
non vollero assolutamente, risponden-  
dogli che se voleva la sua parte doveva  
presentarsi come tutti gli altri ed assieme  
con loro.

Ma io mi vergogno...  
Noi di vergogna non ne sappiamo...  
Gli ordini sono così e così dov'essere...  
Ed il Marchetti, a tali assolute ne-  
gative, rispose stracciando il buono; ed  
uscì di là col cuore amareggiato.

Con meno di burocrazia, ecco che si  
avrebbe evitato una ripulsa secondo me  
disgustosa. M. M.

**A proposito di una lagnanza.**

Nel numero di ieri del giornale ab-  
biamo pubblicato una lettera firmata  
Aristide Cosattini, nella quale si moveva  
appunto al Comando del Distretto di  
Udine perchè, a domanda di un fratello  
dell'Aristide Cosattini per arruolarsi  
come volontario di un anno fatto il  
30 maggio, avrebbe risposto che il tempo  
utile per la presentazione delle domande  
d'arruolamento volontario di un anno,  
era dall'aprile al 15 maggio; e che,  
essendo scaduto il termine, bisognava  
far la domanda della sanatoria al Mi-  
nistero della guerra, il quale poi au-  
torizzerebbe il Distretto ad accogliere la  
domanda.

L'Aristide Cosattini soggiungeva, il  
Ministero averlo informato: essere bensì  
scaduto il 15 maggio il termine utile  
per l'arruolamento, ma le autorità mi-  
litari incaricate essere autorizzate ad  
accettare anche le domande presentate  
posteriormente purché però non più  
tardi del 31 maggio.

Il signor Comandante del Distretto ci  
prega di far sapere al signor Aristide  
Cosattini quanto segue:

Il fratello di lui si è recato al Distretto  
Militare di Udine per assumere infor-  
mazioni circa il tempo ed i modi di  
presentare la domanda d'arruolamento  
in un corpo di fanteria; e gli venne  
risposto quanto sopra, perchè:

il manifesto che fa seguito alla Cir-  
colare n. 28 del 12 marzo 1887 fissa  
tassativamente il limite per la presenta-  
zione delle domande dal primo aprile  
a tutto il 15 maggio.

e le domande per gli arruolamenti  
per l'arma di fanteria devono essere  
presentate presso i reggimenti aventi  
sede nel capoluogo di una divisione  
militare (Padova, Verona, Roma ecc.);  
per cui i Distretti non sono autoriz-  
zati a ricevere domande da iscritti  
nella classe 1867. per arruolamenti in-  
fanteria.

Il Cosattini quindi doveva non re-  
carsi al Distretto, ma attenersi a quanto  
prescrive la Circolare suindicata ed il  
relativo manifesto pubblicato sulla Gaz-  
zetta ufficiale del Regno.

Dopo la pubblicazione della Circolare  
stessa, non è stata emanata alcun'altra  
disposizione per prolungare il termine  
per l'accettazione delle domande; per  
cui ci duole dichiarare che il signor  
Aristide Cosattini venne male informato  
da quella persona del Ministero della  
guerra cui si rivolge e quindi troppo  
sconsiderato il suo articolo.

**Gazzettino commerciale.**  
(Rivista settimanale).

Udine, 7 giugno.

**Seta.**

Siamo alla vigilia del raccolto bozzoli  
e le fabbriche sono ognora più riser-  
vate nelle loro offerte per l'acquisto  
della seta.

Anche da parte di tutti i possessori  
di merca vi è maggior riservatezza ed  
i prezzi quindi sono alquanto sostenuti.

La nostra Piazza, mancando quasi  
affatto di rimanenze, non ebbe molte

domande o non si concluse alcun affare.  
Riguardo ai cascani di seta siamo  
continuamente in ribasso.

**Bachicoltura.** Il tempo si è rimesso  
al bello ed il caldo si fa sentire abba-  
stanza.

I bachi sembrano rinati a una vita  
novella e dappertutto vanno bene. La  
maggior parte si trova tra la terza e  
la quarta muta e molte partite si tro-  
vano prossime alla salita al bosco. Se  
il tempo si manterrà così, non v'è  
dubbio che tutto procederà bene e che  
avremo un abbondante raccolto.

La foglia è bella ovunque; ma stante  
lo grandi ricerche i prezzi sono molto  
sostenuti.

**Mercato granario.**  
Udine, 7 giugno.

Ecco i prezzi per Ettolito praticati  
oggi sulla nostra Piazza prima di porre  
in macchina il giornale:

Granoturco com. L. 11.— a 11.75  
dato cinquantino » 10.50 » 10.80  
Giallone com. » 12.25 » 12.50  
Segale » 10.60 » —  
Frumento » 17.— » —  
Fagioli » 8.50 » 10.—

**Mercato delle uova.**  
Vendute da 18 a 20 mila da 1.36 a  
38 il mille.

**Mercato delle frutta e legumi.**  
Ecco i prezzi quotati al Chilog.:

Ciliegge da L. 0.30 a 0.35  
Fragole » 1.30 » 1.45  
Asparagi » 0.25 » 0.30  
Piselli » 0.16 » 0.20  
Patate » 0.15 » 0.20

**Mercato della foglia.**  
Ricercatissima è stata oggi a se vi  
fossero stati anche 100 quintali di più  
avrebbe trovato il collocamento. La quan-  
tità venduta ammonta a quintali 7 circa  
che si pagò da L. 8 a 10 il quintale  
quella in bacchetta e L. 13 a 18 al  
quintale quella spogliata.

**NOTIZIE TELEGRAFICHE**  
**Rivolta nell'Asia Centrale.**

**Bombay.** 5. Secondo notizie da  
fonte indigena sono scoppiati disordini  
a Taskend causa la percessione delle  
imposte. Durante due giorni gli insorti  
si sarebbero battuti sulle strade. Le  
truppe russe e indigene avrebbero egual-  
mente subito perduto serie.

**Incendio a Massaua.**  
Massaua, 6. Un fortuito incendio  
ad Arkiko distrusse oggi 108 capanne  
degli indigeni; due indigeni furono  
feriti; i danni ascendono a diecimila  
lire. Le baracche militari sono tutte  
illese. Il concorso sulla truppa limitò  
i danni.

firmato Saletta.  
Il Ministero della guerra telegrafò a  
Saletta di soccorrere gli indigeni in  
quanto occorre.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

**Grandi Magazzini di Sartorie**  
VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

**PIETRO BARBARO**  
**UDINE**

Pronta cassa Prezzi fissi

**Stagione di Primavera - Estate.**  
**Abiti fatti.**

Uister 1/2 stagione stoffe  
fantasia novità. da L. 22 a 35  
Soprabiti 1/2 stag. in stoffa  
e castorini colorati ..... 14 » 50  
Vestiti completi stoffe fant.  
novità. .... 14 » 50  
Sachetti ..... 12 » 25  
Calzoni ..... 5 » 15  
Gilet ..... 3 » 7  
Veste da camera con ricami ..... 25 » 50  
Piaide Inglese tutta lana ..... 30 » 35  
Parasolli in seta e satin ..... 2 » 5  
Ombrelli seta spinata ..... 5 » 10  
Zanella ..... 2.50

**Copione e variato assor-**  
**timento di Camice bian-**  
**che e colorate in tela, cre-**  
**ton, percal disegni di tutta**  
**novità a prezzi d'impossi-**  
**bile concorrenza.**

Assortimento abiti da caccia in fustagno,  
stella e velluto.

**SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI.**  
**Grandioso assortimento**  
**stoffe nazionali ed estere**  
**per abiti sopra misura da**  
**Lire 30 a 130.**

Si eseguisce qualunque commissione  
in 12 ore.

**Appartamento d'affittare**  
IN SECONDO PIANO

in Mercatovecchio o via del Carbone N. 3  
Rivolgersi allo studio dell'avv. BASCHIERA

**ENOLOGHI** Il solito di calce  
preparato nel Laboratorio chimico puro  
Scuola Agraria di Gorizia si vende alla  
Drogheria di Francesco Minisini  
in Udine.

Via Aquileia N. 9  
Fratelli Zannoni  
N. 9  
Via Aquileia N. 9  
Macchine da cucire  
delle migliori fabbriche (originali) per-  
maniche, accessori ed ogni. Si  
assume qualsiasi ripara-  
zione dando serie  
garanzie per  
lavoro  
Solidità  
ed esattezza  
di costruzione

## Per gli orticoltori

Presso i giardinieri dello Stabilimento  
di floricoltura in Udine

**A. C. ROSSATI & Comp.**  
sono in vendita le seguenti piantine  
d'ortaggio ottenute da sementi genuine  
delle migliori case Nazionali ed Estere.

**Capucci qualità precoce** (10  
Varietà) a L. 1 al cento.

**Melanzane** (4 Varietà lire 2.50  
al cento).

**Pomo d'oro precoce nano**  
(2 Varietà lire 2.50).

**Pomodoro** (4 Varietà lire 1.50 al  
cento).

Recapito presso la Cartoleria FRA-  
TELLI TOSOLINI — Piazza Vittorio  
Emanuele, ed allo Stabilimento suddetto  
tra le Porte Ronchi e Pracchiuso.

## Chi ha carta da vendere??

**I fratelli Fentil** comperano  
grosse partite di carta vecchia e ritagli  
di carta. Rivolgersi per informazioni e  
trattative presso la suddetta Ditta.

**Udine - G. B. DEGANI - Udine**

Grande deposito di vini fini e da ta-  
vol., delle migliori plaghe vinicole  
nazionali.

**VINO CHIANTI in fiaschi**  
**PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA**

A comodità dei signori Committenti  
di città le consegne si fanno **franche**  
a domicilio tanto in fusti, quanto in  
fiaschi.

Le commissioni si ricevono: ai Ma-  
gazzini fuori Porta Aquileia, al Nego-  
zio ed allo Scrittorio in Via Erba.

**Ricercasi per acquisto**

in Provincia di Udine, preferibilmente  
nella linea Pontebbana o nel Distretto  
di Spilimbergo, un vasto locale ad uso  
fabbrica industriale con deposito e  
spazio coloniali all'ingrosso. Esigenze  
indispensabili:

Locale grande respiciente la pubblica  
via o piazza, con casamento interno e  
relativo spazio di terreno.

L'offerente si rivolga dal rappresen-  
tante signor

**A. W. Karmayor**  
S. Trovaso VENEZIA.

## Ai Viticoltori.

I sottoscritti si pregiano d'avvertire  
che, stante il gran successo ottenuto il  
decorso anno nella costruzione di ap-  
parecchi per aspergere le viti con il  
solfato di rame e idrato di calce, si  
sono completamente forniti di detti stru-  
menti di qualsiasi forma e dimensione  
e cioè:

Pompe a mano complete L. 8  
» a zaino tutte in rame » 22  
» a compressione d'aria » 24  
nonché carruola ad una e a due ruote  
in rame ed in ferro,  
Sono pure sempre forniti di tubi di  
gomma per questo uso.

Fratelli Savoia, Codroipo.

N.B. A richiesta dei signori commit-  
tenti si spedisce gratis il Catalogo spe-  
cia e illustrato.

## A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita **Essenza d'aceto ed**  
**Aceto di puro Vino.**

**VINI assortiti d'ogni provenienza**

**RAPPRESENTANTE**  
**di Adolfo de Torres y Herm.º**  
**di MALAGA**

primaria Casa d'esportazione di garan-  
titi e genuini VINI DI SPAGNA  
Malaga — Madera — Xeres  
Porto — Alicante ecc.



## ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

| PARTENZE       |               | ARRIVI         |                |
|----------------|---------------|----------------|----------------|
| da Udine       | a Remanzacco  | da Cividale    | a Udine        |
| ore 7.47 a. m. | ore 8.4 a. m. | ore 8.19 a. m. | ore 9.15 a. m. |
| 10.20 a. m.    | 10.37 a. m.   | 10.52 a. m.    | 11.12 a. m.    |
| 12.55 p. m.    | 1.12 p. m.    | 1.37 p. m.     | 1.54 p. m.     |
| 3.40 p. m.     | 3.17 p. m.    | 3.39 p. m.     | 3.56 p. m.     |
| 6.40 p. m.     | 6.57 p. m.    | 7.12 p. m.     | 7.29 p. m.     |
| 8.30 p. m.     | 8.47 p. m.    | 9.2 p. m.      | 9.37 p. m.     |

da Udine a Venezia e viceversa

| PARTENZE       |                | ARRIVI         |                |
|----------------|----------------|----------------|----------------|
| da Udine       | a Venezia      | da Venezia     | a Udine        |
| ore 1.43 a. m. | ore 7.20 a. m. | ore 4.30 a. m. | ore 7.38 a. m. |
| 5.10 a. m.     | 9.45 a. m.     | 5.35 a. m.     | 9.54 a. m.     |
| 10.29 a. m.    | 1.40 p. m.     | 11.5 a. m.     | 3.39 p. m.     |
| 12.50 p. m.    | 5.20 p. m.     | 3.5 p. m.      | 6.19 p. m.     |
| 5.11 p. m.     | 9.55 p. m.     | 3.45 p. m.     | 8.5 p. m.      |
| 8.30 p. m.     | 11.35 p. m.    | 9. p. m.       | 2.30 a. m.     |

da Udine a Trieste e viceversa

| PARTENZE      |               | ARRIVI             |                |
|---------------|---------------|--------------------|----------------|
| da Udine      | a Trieste     | da Trieste         | a Udine        |
| ore 2.50 ant. | ore 7.20 ant. | ore 10. ant.       | ore 12.30 ant. |
| 7.54 ant.     | 11.21 ant.    | 12.30 ant.         | 8.8 ant.       |
| 3.50 pom.     | 7.33 pom.     | 4.50 pom.          | 1.11 ant.      |
| 6.35 pom.     | 9.52 pom.     | 9. pom.            | 4.27 pom.      |
| 11. ant.      | 8.10 pom.     | da Cormons 3. pom. |                |

## NOTIZIE DI BORSA

Borse Estere

Borse Italiane

**Venezia.** 0. R. 1. Igon. 100.00 a 100.40. 13. 1. Igon. 08.43 a 94.23.

**Combi** = Olanda sconto 2. 1/2.

**Germania** 3. da 124.30 a 123.80. 124.00.

**Francia** 3 m. da 100.65 a 100.80. 1. 1/2 da 100.80. 1. 1/2 da 100.80. 1. 1/2 da 100.80.

**Londra** scont. 2. 1/2 da 25.21 a 25.36. 4 mesi da 25.28 a 25.35. Svizzera 4 mesi da 25.28 a 25.35.

**Trieste** 4. da 199.78 a 200.38 da 1. 1/2.

**Valute.** Banca d'Austria. 1. fiorino franco. 200. 1 a 200.50.

**Genova.** 0. R. 1. Ital. 100.00 A. Banca N. 2208.

**A. Mob.** 1021. A. Foror. Mar. 771.50 Mod. 321.00.

**Roma.** 0. R. 1. 100.77.

**A. B. Gen.** 703.00.

Dispacci particolari.

PARIGI 7. Chiusa R.

Ital. 90.80.

VIENNA 7. R. aus. carta

81.86 id. austr. arg. 83.

Id. austr. (oro) 112.95 Lond.

Nap. 10.07 1/2.

MILANO 7. Ren. Ital.

100.85 Ser. 100.80 Nap.

Marchi 124. 1. unc.

TRIESTE 6

Le carte continuano ad essere forme, però dal loro movimento darsi dedurre che gli inceneratori della hausse moderarono alquanto l'eccessivo favore per la tempe dei rialzi, come appunto verificavasi sabato ultimo. I cambi pure sostenuti. Gli affari in generale, anziché scarsi.

**Napoleoni** 10.50 1/2 a 10.67 1/2 Zecchini 5.85 a 5.90 Lire Sterline 11.37 a 12.69 Lire Turchie 11.37 a 11.40 Talleri Maria Ter. 99.

**Londra** Landerbank 236.75 Prestite 126.81 a 127.25 Francia comunale viennese 129.25 a 130.35 a 50.45 Italia 42.90 Rend. austr. in oro 113.

**50.10** Banca d'Italia detta ungher. in oro 6.00 a 50.05 a 50.15 Datto Ger-dettadetta 4.00 a 4.03, 1/2 Datto no. 98 7.8.

**maniche** 62.30 a 62.45 Rendita A. in carta 91.75 a 92. Datto in argento Ferr. Carlo Loh. Forme.

**TRIESTE 4** (oro) Fuori Borsa. Rendita A. in carta 81.60 a 81.65 a 103.15 Rendita ungherese in carta 5.00 a 5.05 a 97.75 a 97.80 a 97.85 a 97.90 a 97.95 a 98.00 a 98.05 a 98.10 a 98.15 a 98.20 a 98.25 a 98.30 a 98.35 a 98.40 a 98.45 a 98.50 a 98.55 a 98.60 a 98.65 a 98.70 a 98.75 a 98.80 a 98.85 a 98.90 a 98.95 a 99.00 a 99.05 a 99.10 a 99.15 a 99.20 a 99.25 a 99.30 a 99.35 a 99.40 a 99.45 a 99.50 a 99.55 a 99.60 a 99.65 a 99.70 a 99.75 a 99.80 a 99.85 a 99.90 a 99.95 a 100.00 a 100.05 a 100.10 a 100.15 a 100.20 a 100.25 a 100.30 a 100.35 a 100.40 a 100.45 a 100.50 a 100.55 a 100.60 a 100.65 a 100.70 a 100.75 a 100.80 a 100.85 a 100.90 a 100.95 a 101.00 a 101.05 a 101.10 a 101.15 a 101.20 a 101.25 a 101.30 a 101.35 a 101.40 a 101.45 a 101.50 a 101.55 a 101.60 a 101.65 a 101.70 a 101.75 a 101.80 a 101.85 a 101.90 a 101.95 a 102.00 a 102.05 a 102.10 a 102.15 a 102.20 a 102.25 a 102.30 a 102.35 a 102.40 a 102.45 a 102.50 a 102.55 a 102.60 a 102.65 a 102.70 a 102.75 a 102.80 a 102.85 a 102.90 a 102.95 a 103.00 a 103.05 a 103.10 a 103.15 a 103.20 a 103.25 a 103.30 a 103.35 a 103.40 a 103.45 a 103.50 a 103.55 a 103.60 a 103.65 a 103.70 a 103.75 a 103.80 a 103.85 a 103.90 a 103.95 a 104.00 a 104.05 a 104.10 a 104.15 a 104.20 a 104.25 a 104.30 a 104.35 a 104.40 a 104.45 a 104.50 a 104.55 a 104.60 a 104.65 a 104.70 a 104.75 a 104.80 a 104.85 a 104.90 a 104.95 a 105.00 a 105.05 a 105.10 a 105.15 a 105.20 a 105.25 a 105.30 a 105.35 a 105.40 a 105.45 a 105.50 a 105.55 a 105.60 a 105.65 a 105.70 a 105.75 a 105.80 a 105.85 a 105.90 a 105.95 a 106.00 a 106.05 a 106.10 a 106.15 a 106.20 a 106.25 a 106.30 a 106.35 a 106.40 a 106.45 a 106.50 a 106.55 a 106.60 a 106.65 a 106.70 a 106.75 a 106.80 a 106.85 a 106.90 a 106.95 a 107.00 a 107.05 a 107.10 a 107.15 a 107.20 a 107.25 a 107.30 a 107.35 a 107.40 a 107.45 a 107.50 a 107.55 a 107.60 a 107.65 a 107.70 a 107.75 a 107.80 a 107.85 a 107.90 a 107.95 a 108.00 a 108.05 a 108.10 a 108.15 a 108.20 a 108.25 a 108.30 a 108.35 a 108.40 a 108.45 a 108.50 a 108.55 a 108.60 a 108.65 a 108.70 a 108.75 a 108.80 a 108.85 a 108.90 a 108.95 a 109.00 a 109.05 a 109.10 a 109.15 a 109.20 a 109.25 a 109.30 a 109.35 a 109.40 a 109.45 a 109.50 a 109.55 a 109.60 a 109.65 a 109.70 a 109.75 a 109.80 a 109.85 a 109.90 a 109.95 a 110.00 a 110.05 a 110.10 a 110.15 a 110.20 a 110.25 a 110.30 a 110.35 a 110.40 a 110.45 a 110.50 a 110.55 a 110.60 a 110.65 a 110.70 a 110.75 a 110.80 a 110.85 a 110.90 a 110.95 a 111.00 a 111.05 a 111.10 a 111.15 a 111.20 a 111.25 a 111.30 a 111.35 a 111.40 a 111.45 a 111.50 a 111.55 a 111.60 a 111.65 a 111.70 a 111.75 a 111.80 a 111.85 a 111.90 a 111.95 a 112.00 a 112.05 a 112.10 a 112.15 a 112.20 a 112.25 a 112.30 a 112.35 a 112.40 a 112.45 a 112.50 a 112.55 a 112.60 a 112.65 a 112.70 a 112.75 a 112.80 a 112.85 a 112.90 a 112.95 a 113.00 a 113.05 a 113.10 a 113.15 a 113.20 a 113.25 a 113.30 a 113.35 a 113.40 a 113.45 a 113.50 a 113.55 a 113.60 a 113.65 a 113.70 a 113.75 a 113.80 a 113.85 a 113.90 a 113.95 a 114.00 a 114.05 a 114.10 a 114.15 a 114.20 a 114.25 a 114.30 a 114.35 a 114.40 a 114.45 a 114.50 a 114.55 a 114.60 a 114.65 a 114.70 a 114.75 a 114.80 a 114.85 a 114.90 a 114.95 a 115.00 a 115.05 a 115.10 a 115.15 a 115.20 a 115.25 a 115.30 a 115.35 a 115.40 a 115.45 a 115.50 a 115.55 a 115.60 a 115.65 a 115.70 a 115.75 a 115.80 a 115.85 a 115.90 a 115.95 a 116.00 a 116.05 a 116.10 a 116.15 a 116.20 a 116.25 a 116.30 a 116.35 a 116.40 a 116.45 a 116.50 a 116.55 a 116.60 a 116.65 a 116.70 a 116.75 a 116.80 a 116.85 a 116.90 a 116.95 a 117.00 a 117.05 a 117.10 a 117.15 a 117.20 a 117.25 a 117.30 a 117.35 a 117.40 a 117.45 a 117.50 a 117.55 a 117.60 a 117.65 a 117.70 a 117.75 a 117.80 a 117.85 a 117.90 a 117.95 a 118.00 a 118.05 a 118.10 a 118.15 a 118.20 a 118.25 a 118.30 a 118.35 a 118.40 a 118.45 a 118.50 a 118.55 a 118.60 a 118.65 a 118.70 a 118.75 a 118.80 a 118.85 a 118.90 a 118.95 a 119.00 a 119.05 a 119.10 a 119.15 a 119.20 a 119.25 a 119.30 a 119.35 a 119.40 a 119.45 a 119.50 a 119.55 a 119.60 a 119.65 a 119.70 a 119.75 a 119.80 a 119.85 a 119.90 a 119.95 a 120.00 a 120.05 a 120.10 a 120.15 a 120.20 a 120.25 a 120.30 a 120.35 a 120.40 a 120.45 a 120.50 a 120.55 a 120.60 a 120.65 a 120.70 a 120.75 a 120.80 a 120.85 a 120.90 a 120.95 a 121.00 a 121.05 a 121.10 a 121.15 a 121.20 a 121.25 a 121.30 a 121.35 a 121.40 a 121.45 a 121.50 a 121.55 a 121.60 a 121.65 a 121.70 a 121.75 a 121.80 a 121.85 a 121.90 a 121.95 a 122.00 a 122.05 a 122.10 a 122.15 a 122.20 a 122.25 a 122.30 a 122.35 a 122.40 a 122.45 a 122.50 a 122.55 a 122.60 a 122.65 a 122.70 a 122.75 a 122.80 a 122.85 a 122.90 a 122.95 a 123.00 a 123.05 a 123.10 a 123.15 a 123.20 a 123.25 a 123.30 a 123.35 a 123.40 a 123.45 a 123.50 a 123.55 a 123.60 a 123.65 a 123.70 a 123.75 a 123.80 a 123.85 a 123.90 a 123.95 a 124.00 a 124.05 a 124.10 a 124.15 a 124.20 a 124.25 a 124.30 a 124.35 a 124.40 a 124.45 a 124.50 a 124.55 a 124.60 a 124.65 a 124.70 a 124.75 a 124.80 a 124.85 a 124.90 a 124.95 a 125.00 a 125.05 a 125.10 a 125.15 a 125.20 a 125.25 a 125.30 a 125.35 a 125.40 a 125.45 a 125.50 a 125.55 a 125.60 a 125.65 a 125.70 a 125.75 a 125.80 a 125.85 a 125.90 a 125.95 a 126.00 a 126.05 a 126.10 a 126.15 a 126.20 a 126.25 a 126.30 a 126.35 a 126.40 a 126.45 a 126.50 a 126.55 a 126.60 a 126.65 a 126.70 a 126.75 a 126.80 a 126.85 a 126.90 a 126.95 a 127.00 a 127.05 a 127.10 a 127.15 a 127.20 a 127.25 a 127.30 a 127.35 a 127.40 a 127.45 a 127.50 a 127.55 a 127.60 a 127.65 a 127.70 a 127.75 a 127.80 a 127.85 a 127.90 a 127.95 a 128.00 a 128.05 a 128.10 a 128.15 a 128.20 a 128.25 a 128.30 a 128.35 a 128.40 a 128.45 a 128.50 a 128.55 a 128.60 a 128.65 a 128.70 a 128.75 a 128.80 a 128.85 a 128.90 a 128.95 a 129.00 a 129.05 a 129.10 a 129.15 a 129.20 a 129.25 a 129.30 a 129.35 a 129.40 a 129.45 a 129.50 a 129.55 a 129.60 a 129.65 a 129.70 a 129.75 a 129.80 a 129.85 a 129.90 a 129.95 a 130.00 a 130.05 a 130.10 a 130.15 a 130.20 a 130.25 a 130.30 a 130.35 a 130.40 a 130.45 a 130.50 a 130.55 a 130.60 a 130.65 a 130.70 a 130.75 a 130.80 a 130.85 a 130.90 a 130.95 a 131.00 a 131.05 a 131.10 a 131.15 a 131.20 a 131.25 a 131.30 a 131.35 a 131.40 a 131.45 a 131.50 a 131.55 a 131.60 a 131.65 a 131.70 a 131.75 a 131.80 a 131.85 a 131.90 a 131.95 a 132.00 a 132.05 a 132.10 a 132.15 a 132.20 a 132.25 a 132.30 a 132.35 a 132.40 a 132.45 a 132.50 a 132.55 a 132.60 a 132.65 a 132.70 a 132.75 a 132.80 a 132.85 a 132.90 a 132.95 a 133.00 a 133.05 a 133.10 a 133.15 a 133.20 a 133.25 a 133.30 a 133.35 a 133.40 a 133.45 a 133.50 a 133.55 a 133.60 a 133.65 a 133.70 a 133.75 a 133.80 a 133.85 a 133.90 a 133.95 a 134.00 a 134.05 a 134.10 a 134.15 a 134.20 a 134.25 a 134.30 a 134.35 a 134.40 a 134.45 a 134.50 a 134.55 a 134.60 a 134.65 a 134.70 a 134.75 a 134.80 a 134.85 a 134.90 a 134.95 a 135.00 a 135.05 a 135.10 a 135.15 a 135.20 a 135.25 a 135.30 a 135.35 a 135.40 a 135.45 a 135.50 a 135.55 a 135.60 a 135.65 a 135.70 a 135.75 a 135.80 a 135.85 a 135.90 a 135.95 a 136.00 a 136.05 a 136.10 a 136.15 a 136.20 a 136.25 a 136.30 a 136.35 a 136.40 a 136.45 a 136.50 a 136.55 a 136.60 a 136.65 a 136.70 a 136.75 a 136.80 a 136.85 a 136.90 a 136.95 a 137.00 a 137.05 a 137.10 a 137.15 a 137.20 a 137.25 a 137.30 a 137.35 a 137.40 a 137.45 a 137.50 a 137.55 a 137.60 a 137.65 a 137.70 a 137.75 a 137.80 a 137.85 a 137.90 a 137.95 a 138.00 a 138.05 a 138.10 a 138.15 a 138.20 a 138.25 a 138.30 a 138.35 a 138.40 a 138.45 a 138.50 a 138.55 a 138.60 a 138.65 a 138.70 a 138.75 a 138.80 a 138.85 a 138.90 a 138.95 a 139.00 a 139.05 a 139.10 a 139.15 a 139.20 a 139.25 a 139.30 a 139.35 a 139.40 a 139.45 a 139.50 a 139.55 a 139.60 a 139.65 a 139.70 a 139.75 a 139.80 a 139.85 a 139.90 a 139.95 a 140.00 a 140.05 a 140.10 a 140.15 a 140.20 a 140.25 a 140.30 a 140.35 a 140.40 a 140.45 a 140.50 a 140.55 a 140.60 a 140.65 a 140.70 a 140.75 a 140.80 a 140.85 a 140.90 a 140.95 a 141.00 a 141.05 a 141.10 a 141.15 a 141.20 a 141.25 a 141.30 a 141.35 a 141.40 a 141.45 a 141.50 a 141.55 a 141.60 a 141.65 a 141.70 a 141.75 a 141.80 a 141.85 a 141.90 a 141.95 a 142.00 a 142.05 a 142.10 a 142.15 a 142.20 a 142.25 a 142.30 a 142.35 a 142.40 a 142.45 a 142.50 a 142.55 a 142.60 a 142.65 a 142.70 a 142.75 a 142.80 a 142.85 a 142.90 a 142.95 a 143.00 a 143.05 a 143.10 a 143.15 a 143.20 a 143.25 a 143.30 a 143.35 a 143.40 a 143.45 a 143.50 a 143.55 a 143.60 a 143.65 a 143.70 a 143.75 a 143.80 a 143.85 a 143.90 a 143.95 a 144.00 a 144.05 a 144.10 a 144.15 a 144.20 a 144.25 a 144.30 a 144.35 a 144.40 a 144.45 a 144.50 a 144.55 a 144.60 a 144.65 a 144.70 a 144.75 a 144.80 a 144.85 a 144.90 a 144.95 a 145.00 a 145.05 a 145.10 a 145.15 a 145.20 a 145.25 a 145.30 a 145.35 a 145.40 a 145.45 a 145.50 a 145.55 a 145.60 a 145.65 a 145.70 a 145.75 a 145.80 a 145.85 a 145.90 a 145.95 a 146.00 a 146.05 a 146.10 a 146.15 a 146.20 a 146.25 a 146.30 a 146.35 a 146.40 a 146.45 a 146.50 a 146.55 a 146.60 a 146.65 a 146.70 a 146.75 a 146.80 a 146.85 a 146.90 a 146.95 a 147.00 a 147.05 a 147.10 a 147.15 a 147.20 a 147.25 a 147.30 a 147.35 a 147.40 a 147.45 a 147.50 a 147.55 a 147.60 a 147.65 a 147.70 a 147.75 a 147.80 a 147.85 a 147.90 a 147.95 a 148.00 a 148.05 a 148.10 a 148.15 a 148.20 a 148.25 a 148.30 a 148.35 a 148.40 a 148.45 a 148.50 a 148.55 a 148.60 a 148.65 a 148.70 a 148.75 a 148.80 a 148.85 a 148.90 a 148.95 a 149.00 a 149.05 a 149.10 a 149.15 a 149.20 a 149.25 a 149.30 a 149.35 a 149.40 a 149.45 a 149.50 a 149.55 a 149.60 a 149.65 a 149.70 a 149.75 a 149.80 a 149.85 a 149.90 a 149.95 a 150.00 a 150.05 a 150.10 a 150.15 a 150.20 a 150.25 a 150.30 a 150.35 a 150.40 a 150.45 a 150.50 a 150.55 a 150.60 a 150.65 a 150.70 a 150.75 a 150.80 a 150.85 a 150.90 a 150.95 a 151.00 a 151.05 a 151.10 a 151.15 a 151.20 a 151.25 a 151.30 a 151.35 a 151.40 a 151.45 a 151.50 a 151.55 a 151.60 a 151.65 a 151.70 a 151.75 a 151.80 a 151.85 a 151.90 a 151.95 a 152.00 a 152.05 a 152.10 a 152.15 a 152.20 a 152.25 a 152.30 a 152.35 a 152.40 a 152.45 a 152.50 a 152.55 a 152.60 a 152.65 a 152.70 a 152.75 a 152.80 a 152.85 a 152.90 a 152.95 a 153.00 a 153.05 a 153.10 a 153.15 a 153.20 a 153.25 a 153.30 a 153.35 a 153.40 a 153.45 a 153.50 a 153.55 a 153.60 a 153.65 a 153.70 a 153.75 a 153.80 a 153.85 a 153.90 a 153.95 a 154.00 a 154.05 a 154.10 a 154.15 a 154.20 a 154.25 a 154.30 a 154.35 a 154.40 a 154.45 a 154.50 a 154.55 a 154.60 a 154.65 a 154.70 a 154.75 a 154.80 a 154.85 a 154.90 a 154.95 a 155.00 a 155.05 a 155.10 a 155.15 a 155.20 a 155.25 a 155.30 a 155.35 a 155.40 a 155.45 a 155.50 a 155.55 a 155.60 a 155.65 a 155.70 a 155.75 a 155.80 a 155.85 a 155.90 a 155.95 a 156.00 a